

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE “OLTRE IL VOTO”

DELLE ATTIVITÀ’ SVOLTE IN DAD

PREMESSA

Le **Linee guida della didattica a distanza**, sono alla base di questo documento sulla valutazione e sui criteri di conduzione degli scrutini. (Vedi nota prot. 388 del 17 marzo 2020)
Si confermano i punti di attenzione individuati nelle Linee guida e in particolare:

- *centralità del mantenimento della relazione*
- *essenzializzazione del curriculum / rimodulazione della programmazione didattica*
- *adattabilità delle metodologie didattiche e delle strategie formative*
- *valorizzazione delle competenze digitali ed espositive*
- *valorizzazione delle competenze trasversali e modalità di lavoro smart working*
- *valorizzazione delle competenze di cittadinanza ed in particolare dell'autonomia e dell'uso responsabile degli strumenti e delle modalità proprie della DaD*
- *resistenza allo stress come capacità di reagire positivamente alla pressione della nuova situazione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità dello studio*
- *la centralità della valutazione formativa, che sopperisce alla carenza di interazioni immediate tipica delle situazioni di e-learning*

Tutto ciò è finalizzato a rinsaldare le competenze utili per la ripresa delle attività scolastiche in presenza, proiettata in un periodo futuro che oggi non siamo in grado di definire.

Al momento attuale, infatti, non possiamo fare previsioni su quale sarà l'esito di questo periodo emergenziale, ma sappiamo che la comunità scolastica ha il dovere di garantire il diritto allo studio dei ragazzi, mettendo in campo la professionalità di cui è portatrice e la carica valoriale che ne sostiene l'impegno.

Una didattica cognitivamente attiva non separa in modo netto attività didattiche e attività valutative; mentre si sviluppa l'attività di formazione si ottengono informazioni valutative e mentre si valuta si forma (Vd. concetto di *valutazione formante* di R. Trincherò).

FONTI NORMATIVE

D.lgs. 62/2017 e D.P.R. 122/2009

[D. Lgs 96/2019](#), Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66](#), recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c)», della legge 13 luglio 2015, n. 107»
DPCM 8/3/2020 e successivi;

L. 24 aprile 2020, n. 27 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi. ([gu serie generale n.110 del 29-04-2020 - suppl. ordinario n. 16](#))

ORDINANZA

Nota ministeriale n. 279/2020

Nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

contribuiscono alla valutazione finale elementi che sono diventati molto significativi nella DAD.

- 1) l'acquisizione o la promozione di competenze disciplinari e multidisciplinari (compiti di realtà)
- 3) l'acquisizione o promozione di competenze digitali: documento di riferimento **DIGCOMP** (Vd. Documento online)
- 4) l'acquisizione o la promozione di **soft skills trasversali**

La valutazione sommativa, per tanto, avverrà sulla base delle informazioni che sono state raccolte nell'interazione a distanza, **tenendo conto degli eventuali svantaggi culturali e familiari che possono aver ostacolato il percorso di apprendimento.**

Sulla base della normativa in materia di valutazione e d'inclusione e in ottemperanza delle disposizioni ministeriali relative al funzionamento della scuola a seguito dell'emergenza Covid-19, si delineano i criteri e le modalità di valutazione che orientano il lavoro dei consigli di classe e gli scrutini.

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente Nota ministeriale n. 279, hanno stabilito la *“necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”*.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a *“una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli Esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti, collegialmente, tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza per come il Collegio dei Docenti è riuscito ad organizzarla e a superare le difficoltà (alcune già presenti nelle famiglie e negli studenti), che nel processo valutativo andranno, comunque, prese in considerazione.

Le attuali condizioni impongono di focalizzare l'attenzione a non riprodurre da remoto le modalità della didattica e della valutazione in presenza, puntando sull'acquisizione di responsabilità, autovalutazione, autonomia e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

È quindi evidente l'importanza cruciale della valutazione formativa, finalizzata a fornire agli allievi informazioni sull'andamento del loro lavoro, sui livelli di attenzione e di partecipazione, sull'iniziativa e la responsabilità.

Gli studenti hanno il diritto ed il bisogno di avere il giusto riscontro sul lavoro svolto, una valutazione veritiera, tempestiva e comprensibile, che non ometta l'attenzione sui punti critici e sulle inevitabili carenze,

ma li collochi sempre in prospettiva promozionale, incoraggiante e di sostegno alla motivazione, per evitare l'insuccesso scolastico e formativo sia esso in presenza che a distanza.

Si richiamano le normative a tale proposito [D.Lgs 96/2019](#), Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66](#), recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Più in generale, riprendendo la conclusione della Nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*“Giovani allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase di emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.*

Si deve tener conto del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, delle singole competenze e di contenuti e conoscenze definiti dalla programmazione (che si è provveduto a rimodulare), nonché della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali o delle famiglie e della necessità degli studenti di essere supportati in un momento di inedita difficoltà.

La prima fase di organizzazione della didattica a distanza (DAD) meglio definibile come “didattica forzata e di emergenza” in quanto unico sistema per assicurare la continuità didattica ed educativa, ha mostrato le sue criticità, in quanto non è stato sempre possibile garantire sia sul versante dell'insegnamento sia su quello dell'apprendimento, condizioni realmente inclusive tali da garantire equità e supporto alla motivazione.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, richiama “*la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato.*”

Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Ecco un passo importante:

*“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la **valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.*

Con riferimento alle esigenze di **inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali**, si richiamano il [D.Lgs 96/2019](#), Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo](#)

[13 aprile 2017, n. 66](#), recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» le linee specifiche

ALLEGATI

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE BIENNIO
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRIENNIO
DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE